

## YOU'LL NEVER WALK ALONE

### Programma di riabilitazione su base comunitaria per bambini con disabilità negli slum di Nairobi

**Luogo di intervento:** slum di Nairobi, Keny: Ruaraka Sub-County, Kasarani Sub-County e Kibera Sub-County

**Partner in Italia:** L'AFRICA CHIAMA onlus, MLFM, Centro Monari, Centro di Salute Internazionale e Interculturale (CSI)

**Partner locali:** Action Network for the Disabled (ANDY), Deaf Empowerment Kenya (DEK), Companionship of Works Organization (CoWA)

**Durata del progetto:** 36 mesi (2019-2022)

**Co-finanziamento:** AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

#### Descrizione

Il progetto nasce dall'esperienza e dal confronto delle associazioni partner in ambito di inclusione sociale, sanitaria ed economica di persone con disabilità nelle periferie di Nairobi: L'Africa Chiama Onlus, impegnato nel settore della disabilità da oltre 15 anni, Medicus Mundi Italia e MLFM attivi negli insediamenti informali di Nairobi con programmi di salute comunitaria e di tutela dell'infanzia, insieme con i partner locali Action Network for the Disabled (ANDY), Deaf Empowerment Kenya (DEK) e Works Organization (CoWA), oltre alla collaborazione del Centro Monari per la parte riabilitativa e il Centro di Salute Internazionale e Interculturale per gli aspetti di salute comunitaria.

In Kenya il 4,6% della popolazione ha una disabilità (Kenyan National Survey) e il 43,4% dei bambini con disabilità è nella fascia di età 0-14. Molte disabilità infantili non sono congenite e derivano da mancanza di cure nelle madri e nei bambini durante e dopo la gravidanza e peggiorano in mancanza di diagnosi. Ciò sarebbe facilmente prevenibile se le madri e i figli ricevessero adeguate cure pre e

postnatali. Tali cure in Kenya sono dispensate negli Health Centers (Centri di salute-CS) presenti in ogni sub-county ma molte donne non vi si recano perché non sono informate sull'importanza delle cure e non vengono

sensibilizzate dai volontari di salute di comunità (Community Health Volunteers-CHVs) che, nelle sub-counties, sono l'anello di congiunzione tra residenti e servizi sanitari. Le donne con disabilità non riescono ad accedere ai CS. Dal needs assessment effettuato è emerso che le formazioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della disabilità effettuate al personale sanitario dei CS e ai CHVs non sono messe in pratica poiché manca un follow up, non vengono registrati i casi di sospetta disabilità nei CS, e le disabilità non sono certificate. In generale i CS non sono inclusivi verso l'utenza delle persone con disabilità e non vi è continuità tra sistema di diagnosi e cura e centri di riabilitazione. I genitori devono cercare da soli i centri per la riabilitazione dei figli: centri per lo più privati o gestiti da organizzazioni caritatevoli (solo il 7% dei bambini fa riabilitazione in un luogo pubblico).

La disabilità ha un forte impatto sulle famiglie a basso reddito con figli disabili, spesso madri sole con costi aggiuntivi derivanti dalle cure e terapie e dal mancato guadagno (il genitore non lavora).

Forte è la stigmatizzazione di cui i minori disabili sono vittima, sia in famiglia che nella società. I genitori non hanno mezzi per contrastare questa stigmatizzazione. Inoltre tutti gli studi ribadiscono l'importanza della frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia (nidi, asili, etc): servizi che a Nairobi sono privati, inaccessibili ai bambini con disabilità motorie e il cui personale non ha una adeguata formazione.

#### Obiettivi del progetto

Migliorare l'accesso ai servizi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione su base comunitaria e l'inclusione educativa dei bambini con disabilità (0-5 anni) negli insediamenti informali di Nairobi, rafforzando la partecipazione attiva e l'inclusione economica delle loro famiglie.

## Attività

Le attività di progetto di competenza di MMI includono:

- ✓ formazione e follow up al personale sanitario dei centri di salute e ai volontari socio sanitari (CHVs) sui temi della prevenzione alla disabilità tramite cure prenatali e postnatali e sulla diagnosi precoce di forme di disabilità nei bambini 0-5;
- ✓ promozione e sensibilizzazione del sistema di registrazione nazionale per la certificazione della disabilità;
- ✓ costituzione di un tavolo di confronto fra centri di salute, volontari socio sanitari (CHVs), DPOs (Organizzazioni di persone con disabilità) e centri di riabilitazione;
- ✓ misure per favorire l'accessibilità nei centri di salute alle persone con disabilità;
- ✓ mappatura degli asili infantili (ECDC/ECE) nell'area di intervento;
- ✓ formazione per le educatrici di 30 asili infantili su educazione inclusiva e diagnosi precoce delle disabilità

## Beneficiari

I beneficiari del progetto sono:

- 300 volontari (CHVs) e 150 operatori sanitari formati in 10 centri di salute per la prevenzione e diagnosi precoce della disabilità nei bambini 0-5 anni, per l'accessibilità delle persone con disabilità ai servizi sanitari e sul sistema di riferimento dei casi di disabilità.
- 3000 persone con disabilità registrate a livello nazionale
- 150 rappresentanti dei centri di salute, CHVs, organizzazioni di persone con disabilità (DPOs) e centri di riabilitazione
- 18.000 persone afferenti ai 10 Centri di Salute con servizi migliorati di accoglienza per persone disabili
- 750 bambini iscritti e 90 educatrici degli asili infantili

## Costi del progetto

Costo totale € 1.224.504,00  
Contributo di MMI € 25.550,00

Donazione online [www.medicusmundi.it](http://www.medicusmundi.it)

**Ogni donazione è fiscalmente deducibile.**

Per saperne di più: [www.medicusmundi.it](http://www.medicusmundi.it)